

Senato Accademico del 22 gennaio 2008

Oggetto: Assegnazione di 48 posti di ricercatore universitario			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 19/2008	Prot. n. 3802/2008	UOR: Servizio concorsi e carriere docenti

Il Rettore Presidente informa il Senato Accademico che ad oggi il Ministero dell'Università e della Ricerca non ha ancora spedito alcuna comunicazione ufficiale relativa alle modalità operative e alle tempistiche previste per la pubblicazione dei bandi di concorso per l'assunzione dei ricercatori. Poiché l'iter di pubblicazione dei bandi prevede una tempistica molto limitata, e presumibilmente i bandi di concorso potrebbero dover essere pubblicati in Gazzetta Ufficiale entro la fine di febbraio 2008, il Rettore Presidente chiede ai Presidi di Facoltà di voler far pervenire agli uffici competenti, entro e non oltre il 15 febbraio 2008, le proprie delibere contenenti l'indicazione delle assegnazioni ai settori scientifico disciplinari da bandire.

Il Rettore Presidente cede la parola al prof. Cesare Voci, Pro Rettore con Delega al budget docenza, il quale ricorda che il DM 565 del 14 novembre 2007 ha assegnato alle Università 20 milioni di euro esclusivamente destinati all'assunzione di ricercatori, stabilendo anche i criteri per la ripartizione. Con circolare 1680 del 3 dicembre 2007 il MUR comunicava che all'Ateneo di Padova erano assegnati 920211 euro per procedere all'assunzione di 48 ricercatori in regime di cofinanziamento e autorizzava a procedere ai bandi, precisando che i concorsi si sarebbero svolti con le vecchie regole, nelle more dell'applicazione del nuovo DM sulle modalità di svolgimento dei concorsi di ricercatore universitario. Nell'attesa di eventuali precisazioni in proposito il Rettore Presidente ritiene comunque opportuno procedere all'assegnazione dei 48 posti, facendo altresì notare che il provvedimento si riferisce esclusivamente ai posti in cofinanziamento e che quindi eventuali posti banditi oggi in aggiunta ai 48 dovrebbero seguire le nuove regole concorsuali.

Nell'attesa dell'approvazione dei criteri di distribuzione delle risorse di docenza, che verrà sottoposto a breve all'approvazione del Senato Accademico, il Rettore Presidente ritiene che si possa utilizzare per la distribuzione alle Facoltà dei 48 posti di ricercatore universitario lo stesso metodo utilizzato nell'ottobre 2006 e invita il prof. Voci a ricordare al Senato Accademico la procedura approvata il 30 ottobre 2006.

Il prof. Voci illustra i criteri scelti per calcolare l'assegnazione:

- a ogni Facoltà venivano assegnati preliminarmente due posti di ricercatore, per un totale di 26 posti (criterio distributivo); per la presente distribuzione si propone che il numero di posti assegnati col criterio distributivo sia 13, uno per Facoltà;
- viene determinato il peso P1 in Ateneo della singola Facoltà in termini di professori, ordinari più associati, in ruolo all'1.1.2008 (criterio dimensionale);
- viene utilizzato il parametro della sofferenza didattica, introdotto dalla Commissione per la docenza mobile, che misura la differenza tra la potenzialità didattica di una Facoltà e il carico didattico effettivo, opportunamente schematizzato; anche questo parametro viene tradotto in un peso P2 (criterio didattico); i dati sono quelli relativi all'a.a. 2007/2008;
- i restanti 35 posti (48-13) sono assegnati sulla base del peso complessivo $P=(P1+P2)/2$, media aritmetica dei due pesi.

Pertanto il 27% dei posti è assegnato col criterio distributivo, il 36.5% col criterio dimensionale e il 36.5% col criterio didattico.

Come già deliberato per i 58 posti distribuiti nell'ottobre 2006, le attribuzioni dei 48 posti devono essere considerate come anticipi sulla quota budget determinata, in occasione della prossima assegnazione, per l'intero ammontare dei posti distribuiti (58+48+68=174 nell'ipotesi di bandire ulteriori 68 posti a breve); pertanto nella prossima conclusiva assegnazione nell'ambito del piano straordinario di assunzione di ricercatori si procederà a un conguaglio sulla base dei criteri di distribuzione del budget docenza che il Senato Accademico approverà. La proposta di assegnare un posto a ogni Facoltà deriva dalla considerazione di rendere più agevole il conguaglio finale.

Il risultato del calcolo è il seguente:

Agraria	4 posti
Economia	2

Farmacia	3
Giurisprudenza	2
Ingegneria	6
Lettere e Filosofia	5
Medicina e Chirurgia	6
Medicina veterinaria	2
Psicologia	3
Scienze della Formazione	3
Scienze MFN	6
Scienze politiche	4
Scienze statistiche	2

Per memoria il prof. Voci fornisce il quadro completo degli anticipi, $58+48=106$ posti:

Agraria	8 posti
Economia	6
Farmacia	7
Giurisprudenza	5
Ingegneria	13
Lettere e Filosofia	10
Medicina e Chirurgia	13
Medicina veterinaria	5
Psicologia	7
Scienze della Formazione	6
Scienze MFN	13
Scienze politiche	8
Scienze statistiche	5

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Delibera

di approvare che:

1. i 48 posti di ricercatore, per un totale di 96 punti finanziati, vengano distribuiti alle Facoltà nel modo seguente:

Agraria	4 posti
Economia	2
Farmacia	3
Giurisprudenza	2
Ingegneria	6
Lettere e Filosofia	5
Medicina e Chirurgia	6
Medicina veterinaria	2
Psicologia	3
Scienze della Formazione	3
Scienze MFN	6
Scienze politiche	4
Scienze statistiche	2
2. la presente assegnazione sia considerata un anticipo sulla quota budget determinata, in occasione della prossima assegnazione, per l'intero ammontare dei posti distribuiti, costituito dai 58 posti assegnati nell'ottobre 2006, dai 48 assegnati con la presente delibera e dai posti che verranno decisi a breve;
3. nella prossima conclusiva assegnazione nell'ambito del piano straordinario di assunzione di ricercatori si proceda a un conguaglio sulla base del modello di distribuzione del budget docenza che verrà approvato;
4. le Facoltà trasmettano, entro e non oltre il 15 febbraio 2008 al Servizio concorsi e carriere, le proprie delibere contenenti l'indicazione delle assegnazioni dei posti scientifico disciplinari da bandire;

5. nei criteri distribuzione del budget docenza di prossima approvazione, la distribuzione dei posti di ricercatore venga ricalcolata e che “in caso di conguaglio negativo la restituzione dei punti budget avverrà preferibilmente nel quadro di eventuali assegnazioni straordinarie o in assenza di queste attraverso un piano di rientro diluito nel tempo”.